

Bioetica

# Assistenza a macchia di Leopardo il Male della Sanità americana

I confini fra due Stati americani possono diventare una linea di demarcazione (o meglio di discriminazione) fra cittadini che possono accedere a Medicaid, il programma di assistenza sanitaria destinato agli indigenti (che la riforma sanitaria di Obama ha voluto ampliare) e cittadini che, invece, non riescono ad ottenere la copertura sanitaria, nonostante il cosiddetto Obamacare.

Il Minnesota, per esempio, ha deciso di far propria la riforma, il Wisconsin no. Il motivo? Il governatore del Wisconsin teme che i finanziamenti federali (previsti dalla legge per sostenere, insieme a quelli di ogni singolo Stato, il programma) possano venire meno. La realtà, però, è diversa. A fare la differenza è la colorazione politica: i governatori Repubblicani osteggiano la nuova sanità e stanno trasformando i poveri in altrettante vittime della loro resistenza al presidente Obama. I Democratici, invece, la stanno attuando. L'ideologia sta diventando una nuova fonte di disuguaglianza in campo sanitario. Gli Stati Uniti sono una nazione dove l'equità in sanità non è mai esistita (il sistema è di tipo privatistico e basato essenzialmente sulle assicurazioni) e la riforma di Obama vorrebbe garantire a tutti l'accesso ai servizi medici essenziali. Ma adesso la situazione si complica e la mappa dell'assistenza medica negli Stati Uniti è diventata una sorta di patchwork. Un po' come sta succedendo in Italia, anche se da noi la realtà è diversa e il sistema di assistenza sanitaria è di tipo universalistico (gratuito per tutti i cittadini, salvo il pagamento di ticket su cui ora si sta molto discutendo).

Noi non abbiamo gli Stati, ma abbiamo le Regioni. E ogni Regione decide che cosa offrire ai suoi abitanti, quali programmi di vaccinazione (per esempio) mettere a disposizione o quali screening per i tumori (un altro esempio) finanziare o quali farmaci (gli antitumorali innanzitutto) acquistare negli ospedali. Anche in Italia si è creata una situazione a macchia di leopardo per cui l'accesso a certe cure, come la terapia del dolore, non esiste in metà delle Regioni (lo ha ammesso il ministro Lorenzin in occasione della Giornata Mondiale del Sollevio).

Adriana Bazzi